



# COMUNE DI PALENA

PROVINCIA DI CHIETI



Touring Club Italiano

## CONFERENZA DI SERVIZI

**Conferenza di Servizi** ai sensi dall'art. 14 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, come modificata dalla L. n. 340 del 24 novembre 2000, per l' **AUTOAPPROVAZIONE DEL P.R.E.** del Comune di Palena (CH) ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 11/99, nel testo modificato con la L. R. n. 26/00.

**Oggetto:** Verbale della seduta del 23.09.2015 (art. 4, comma 6, del D.P.R. 447/98 testo in vigore).

L'anno duemilaquindici, il giorno ventitre del mese di Settembre, alle ore dieci, in Palena, nella sede comunale,

### PREMESSO

CHE:

- gli artt. 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- il Comune di Palena ha attivato la procedura di autoapprovazione del Piano Regolatore Esecutivo ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 11/99, nel testo modificato con la L. R. n. 26/00;
- il Comune di Palena ha ritenuto di attivare la procedura di copianificazione del Piano ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 11/99, nel testo modificato con la L. R. n. 26/00;
- Con Determinazione del Direttore Regionale DA/19 del 22.02.2010, l'Arch. Giuseppe Tedeschini è stato nominato Commissario "ad acta" per gli "adempimenti connessi all'adozione ed approvazione del P.R.E. ivi compresi quelli per la eventuale procedura in variante al P.R.P. ed il processo di VAS " del Comune di Palena;
- con Delibera Commissariale n. 1 del 20-01-2011 il Commissario ad Acta ha fatto proprio ed adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, redatti dal gruppo interdisciplinare composto dalla Dott.ssa biol. Giovanna LANCIANI, dalla Dott.ssa forest. Marzia MARRONE, dal Dott. biol. Tommaso PAGLIANI, dal Dott. geol. Massimo RANIERI;
- con Delibera Commissariale n. 2 del 20-01-2011 il Commissario ad Acta ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n° 18 e s.m.i.; il Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) del Comune di Palena, elaborato dall'ing. Italo BONA di Lanciano;
- In data 06-04-2011 sul BURA Ordinario, n. 24 è stata pubblicata notizia di adozione della V.A.S. e del P.R.E., adottati in data 20-01-2011, rispettivamente con determinazioni commissariali n. 1 e n. 2 e che copia della suddetta Deliberazione di adozione del nuovo P.R.E., nonché degli atti tecnici relativi, sono rimasti depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione;
- Con Delibera Commissariale n. 3 del 13-10-2011 il Commissario ad Acta ha espresso determinazioni a riguardo delle osservazioni presentate al nuovo al P.R.E. del Comune di Palena (CH) ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12.04.1983, modificata ed integrata con L.R. n. 70 del 27 aprile 1995;
- il Responsabile del Procedimento del Comune di Palena, in esecuzione anche della Delibera Commissariale n. 3 del 13-10-2011 inerente le determinazioni in merito alle osservazioni presentate, ha convocato una conferenza di servizi, così come disciplinata dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n.

241, per le conseguenti decisioni, per oggi alle ore 10:00 presso la sede comunale, in prosecuzione dei lavori, per la quale sono stati invitati:

Quali Soggetti competenti per la discussione del PRE:

- Ministero dei Beni Culturali MIBACT - Segretariato Regionale dell'Abruzzo
  - Ministero dei Beni Culturali MIBACT - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
  - Ministero dei Beni Culturali MIBACT - Soprintendenza Archeologica
  - Giunta Regionale d'Abruzzo - Settore Urbanistica e BB.AA.
  - Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo
  - Giunta Regionale D'Abruzzo - Direzione Agricoltura
  - Amministrazione Provinciale di Chieti - Settore Urbanistica e Settore Ambiente
  - Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali- Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti
  - Giunta Regionale - Servizio del Genio Civile Reg.le - Uffici di Chieti
  - Azienda A.S.L. n.2 - Servizio Igiene Ambientale
  - Parco Nazionale della Majella
- Che in data 16.04.2015 si è tenuta una prima seduta e che in quella sede il Presidente ha ritenuto di rinviare i lavori della conferenza stessa alla data odierna, procedendo a nuova convocazione via PEC degli Enti sopraelencati.
- Che in data 13.05.2015, in assenza ed in attesa di altri Enti competenti si è svolta una riunione interlocutoria con il Direttore del Parco Nazionale della Majella al fine dei chiarimenti necessari per l'espressione del parere di competenza esaminando congiuntamente ed analiticamente la documentazione costituente il piano urbanistico.
- che i **soggetti presenti** alla seduta odierna della conferenza sono, oltre al Responsabile del Procedimento Arch. Enrico Del Pizzo, il Dott. Ing. Italo Bona, tecnico incaricato della redazione del nuovo P.R.E. del Comune di Palena.
- che **non risultano presenti** alla conferenza:
- Ministero dei Beni Culturali MIBACT - Segretariato Regionale dell'Abruzzo
  - Ministero dei Beni Culturali MIBACT - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
  - Ministero dei Beni Culturali MIBACT - Soprintendenza Archeologica
  - Giunta Regionale d'Abruzzo - Settore Urbanistica e BB.AA.
  - Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo
  - Giunta Regionale D'Abruzzo - Direzione Agricoltura
  - Amministrazione Provinciale di Chieti - Settore Urbanistica e Settore Ambiente
  - Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali- Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti
  - Giunta Regionale - Servizio del Genio Civile Reg.le - Uffici di Chieti
  - Azienda A.S.L. n.2 - Servizio Igiene Ambientale
  - Parco Nazionale della Majella
- che risultano pervenuti alla conferenza e già allegati, quali parti integranti, al verbale della seduta del 16.04.2015, e trasmessi agli enti non presenti in quella data, i seguenti pareri:
- A) **GRA- DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE- Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti – UTA Ortona-Lanciano:** Nota n.RA/93912 del 09.04.2015 pervenuta via fax al prot. Comunale n.1573 del 09.04.2015 esprimente Parere Favorevole di competenza.
- B) **PROVINCIA DI CHIETI-SETTORE URBANISTICA:** Nota n. 12308 del 15.04.2015, pervenuta via fax al prot. comunale n.1697 del 16.04.2015, esprimente, un articolato parere favorevole.
- che alla data odierna risultano pervenuti alla conferenza e vengono allegati, quali parti integranti, al presente verbale della seduta del 16.04.2015, e conseguentemente trasmessi agli enti non presenti, i seguenti pareri:
- A) **PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA:** Nota n. 9673 del 22.09.2015, pervenuta via PEC al prot. Comunale n.4393 del 23.06.2015, esprimente parere di massima favorevole con prescrizioni.

B) **MINISTERO DEI BENI CULTURALI MIBACT - SEGRETARIATO REGIONALE DELL'ABRUZZO:**  
Nota n. 4386 del 22.09.2015, pervenuta via PEC al prot. Comunale n.4386 del 23.06.2015,  
esprimente parere favorevole con prescrizioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

L' Arch. Enrico Del Pizzo, svolgente le funzioni di presidente della conferenza di servizi,

DICHIARA

aperti i lavori della odierna seduta della conferenza di servizi.

Il progettista del PRE illustra brevemente i principi informativi della progettazione e le metodologie seguite nella stesura del piano, fornendo tutti i chiarimenti richiesti dai presenti.

Viene data lettura per esteso dei pareri pervenuti.

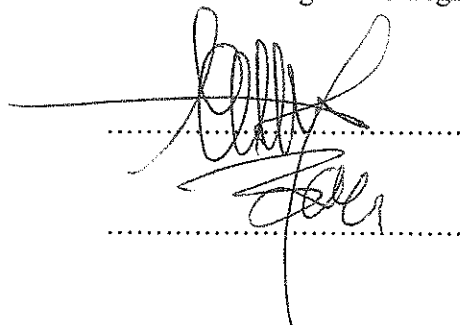
**Discussione in sede di conferenza:** il Comune di Palena recepisce a pieno i pareri pervenuti. Le tavole di PRE verranno adeguate di conseguenza.

Il presidente dichiara chiusa la seduta e conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi rimettendo, in qualità di RUP, al Progettista presente la documentazione ed i verbali fin qui stilati per l'adeguamento degli elaborati di piano per il proseguimento dell'iter approvativo..

Del che si è redatto il presente verbale formato da n. 3 pagine e n. 2 Allegati che, letto ai partecipanti e riconosciuto dagli stessi conforme a quanto avvenuto, viene sottoscritto come segue e consegnato in copia ai partecipanti:

Il Responsabile del Procedimento e Presidente

Il Progettista del PRE



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is larger and more stylized, while the second is smaller and more compact. Both signatures are written over horizontal dotted lines that serve as guides for the text above them.



UNIONE COMUNI MONTANI  
 MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO  
 sede legale Comune di Palena  
 Pervenuto il 23-09-2015  
 Protocollo n. 0004386 del 23-09-2015  
 Titolo 6 Classe 1 Fasc.

Spett.le Comune  
 Settore Tecnico Urbanistico  
 Via Roma, 5 66017 Palena (Ch)

*Ministero*

*dei Beni e delle Attività Culturali e  
 del Turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER L'ABRUZZO

e. p.c.

Alla Soprintendenza belle arti e paesaggio dell'Abruzzo  
 Via San Basilio, 2/A 67100 L'Aquila

Alla Soprintendenza archeologia dell'Abruzzo  
 Via degli Agostiniani, 14 66100 Chieti

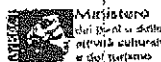
MBAC-SR-ABR  
 SERVITUTELA  
 0003483 22/09/2015  
 Cl. 34.19.01/66.2

*Allegati*

OGGETTO: Palena (Ch) Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) Proposta di Varianti al Piano Regionale Paesistico - Valutazione Ambientale Strategica. Conferenza di Servizi 3° Riunione 23 settembre 2015.

In riscontro alla nota di codesto Comune prot. n° 3467 del 13/08/2015 di convocazione della 3° Riunione della Conferenza di servizi per l'esame del Piano Regolatore Esecutivo e, specificatamente, per le proposte di modifiche al Piano Regionale Paesistico:

- o visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- o vista la Legge 9 gennaio 2006, n. 14 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio";
- o visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" relativamente alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
- o visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n° 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- o visto il Decreto Ministeriale 27 novembre 2014 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";
- o vista la Legge Regionale 28 aprile 2014, n° 26 "Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione";
- o vista la Legge Regionale 12 novembre 2014, n° 40 "Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n° 26", testo in vigore dal 27/11/2014;
- o considerato quanto rappresentato da questo Segretariato Regionale con la comunicazione prot. n° 1188 del 13/05/2015;
- o in applicazione della disposizione riguardante il Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione;
- o ritenendo necessario procedere attraverso un'adeguata copianificazione del territorio regionale con l'obiettivo di condividere con le altre Amministrazioni e/o gli Enti competenti l'azione di salvaguardia del territorio naturale e del patrimonio culturale costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici;
- o considerato il notevole interesse storico-architettonico-archeologico e paesaggistico che riveste il territorio comunale di Palena;
- o considerate le norme del Piano Regionale Paesistico vigente;



- o visti gli elaborati cartografici, la Relazione specifica relativa alle Varianti al P.R.P. e la Relazione Ambientale e la Sintesi non Tecnica predisposti da codesto Comune;
- o considerata l'istruttoria svolta dal sottoscritto tecnico responsabile del procedimento;
- o riscontrato che le Varianti al P.R.P. sono circoscritte e ricadenti, prevalentemente, all'interno della perimetrazione dello strumento urbanistico vigente ed alcune aree interessate sono ampiamente edificate e/o contigue al tessuto edilizio consolidato;
- o in applicazione del principio generale di contenimento del consumo di suolo;

questo Segretariato Regionale per l'Abruzzo del MiBACT, per quanto di competenza e limitatamente alla procedura prevista per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione, esprime parere favorevole alle proposte Varianti al P.R.P. con le seguenti prescrizioni:

- o *riguardo la proposta di Varianti al P.R.P.:* vista la cartografia Allegato 17° "Sovrapposizione al P.R.P. vigente delle proposte di variante - Tavola integrativa":
  - escludere l'area "02" e "11" dalla variazione del P.R.P.;
  - limitare la variazione per l'area "03", eventualmente, per una fascia prospiciente la S.S. n° 84 che collega il centro storico.
- o *riguardo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica:*
  - considerata la sensibilità naturalistica e storico-paesaggistica del territorio comunale, si ritiene opportuno adottare un "controllo qualitativo" nella fase del Piano di Monitoraggio sulle previsioni strategico-progettuali e sull'attuazione degli interventi previsti, in particolare nei riguardi dei possibili impatti significativi sul patrimonio culturale, oltre alla concreta individuazione delle misure preventive di mitigazione e compensazione;
  - questa Amministrazione si riserva di fornire ulteriori prescrizioni nel corso di avanzamento delle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente in materia di beni culturali e paesaggistici, in occasione della presentazione degli strumenti attuativi del nuovo P.R.E (piani particolareggiati, comparti edilizi, parco fluviale dell'Aventino, interventi in area Parco Nazionale, parco ferroviario FF.SS., interventi integrati, interventi diretti edilizi e produttivi).
- o *riguardo le previsioni del nuovo Piano Regolatore Esecutivo*, in particolare per quanto riguarda il centro storico, si ritiene di esprimere le seguenti prescrizioni/raccomandazioni:
  - le scelte progettuali dovranno salvaguardare le caratteristiche peculiari e tipologiche dell'architettura del luogo e del tessuto edilizio, seppur riconoscibili come esempi di "architettura minore", mantenendo o riproponendo i caratteri geometrico-formali (es. morfologia, tipologia, compatibilità con il contesto urbano) sia decorativo-strutturali (es. sistemi di copertura e di smaltimento delle acque piovane, comignoli, intonaci e finiture cromatiche con colori tenui);
  - eventuali interventi di demolizione e ricostruzione o di reintegrazione volumetrica dovranno essere ben ponderati e valutati al fine di garantire, eventualmente, la riconoscibilità e la distinguibilità, seppur con interventi coerenti volti a ripristinare l'integrità architettonica ed estetico-percettiva tale da non alterare il contesto paesaggistico urbano;
  - gli interventi sugli immobili e/o aggregati d'interesse storico-artistico o, comunque, di pregio, dovranno prevedere interventi di restauro e di miglioramento strutturale, così come

previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. A tal proposito, si richiama, anche, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2007 per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni, le Linee Guida e la Direttiva del 9 febbraio 2011 contenente gli indirizzi operativi;

- considerate le potenzialità d'interesse storico-archeologico del territorio comunale, si raccomanda in occasione degli interventi pubblici, già dalla fase di progettazione preliminare, di elaborare una Relazione di rischio archeologico e di prevedere nel quadro economico risorse economiche per, eventuali, indagini, accertamenti preventivi e saggi, peraltro, già previsti dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nella procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- gli interventi d'interesse urbano dovranno salvaguardare i preesistenti percorsi, gli allineamenti ed i vuoti d'ambito (piazze, slarghi, scalinate, archi-passaggi voltati, aree libere e/o giardini-orti) anche nei casi di esecuzione di interventi volti al miglioramento dell'accessibilità del centro storico attraverso, l'eventuale, abbattimento delle barriere architettoniche. Dovranno essere salvaguardati gli elementi e le finiture dell'arredo urbano (es. pavimentazioni in lastre o ciottoli in pietra locale) ritenute di pregio. Si sconsiglia l'uso o il mantenimento del porfido, del cemento e dell'asfalto o di altri materiali non compatibili, in particolare per gli spazi a fruizione pedonale;
- qualora si individuassero elementi e/o strutture "incongrue" dal punto di vista stilistico, strutturale ed estetico si potrà valutare, nei casi specifici, l'eventuale eliminazione di detti elementi per ripristinare l'originaria o, comunque, la migliore conformazione architettonica e/o tipologica e/o strutturale e/o stilistica;
- si raccomanda di garantire l'esecuzione delle riparazioni, dei consolidamenti ed il restauro degli immobili, possibilmente, con l'uso di tecniche costruttive tradizionali e compatibili con le murature e le strutture esistenti, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida" di questo Ministero (es. cordoli in muratura armata, inserimento di catene, solai e coperture in legno, utilizzo di calce idraulica naturale, etc.);
- questa Amministrazione si riserva di valutare nel dettaglio gli interventi progettuali volti al recupero strutturale e/o funzionale e/o strategico di immobili pubblici o di riqualificazione urbana degli spazi pubblici.

Con spirito di leale collaborazione, si invita codesta Amministrazione Comunale di inserire e/o integrare le predette prescrizioni / raccomandazioni nelle Norme Tecniche di Attuazione del nuovo Piano Regolatore.

Arch. Augusto Ciciotti  
Ufficio Tutela

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Antonio GAGLIARDO









Sulmona, li

SPETT.LE COMUNE DI PALENA  
[comunediPalena@pec.it](mailto:comunediPalena@pec.it)

E, P.C. Arch. Cinzia Ferrara  
[ferrara@studiobona.it](mailto:ferrara@studiobona.it)

Prot. 9673

Pos. 3.9

del 27 SET 2015

All. PEC

Rif. PEC

del 13.08.2015

Ns. Rif. 8284

del 13.08.2015

**OGGETTO:** Conferenza dei Servizi ex art.14 L. 241 /90 e ss. mm. e ii per l'esame e l'autoapprovazione del nuovo Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Palena (CH). Rilascio Parere preventivo.

Si riscontra la nota n. 3467 del 13.08.2015 di Codesto Comune, pari oggetto, per comunicare che questo Ente è impossibilitato a partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 23.09.2015 data la concomitanza della riunione del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Come evidenziato durante le due Conferenze dei Servizi tenutesi il giorno 13 maggio 2015, la prima per l'esame del rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica per la valutazione Ambientale Strategica del nuovo P.R.E., la seconda per l'esame del nuovo P.R.E., ritenuta quest'ultima riunione interlocutoria ai fini dell'espressione del parere di competenza, si rappresenta che il nuovo Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Palena, è sottoposto a procedure che vede coinvolta anche la Regione Abruzzo. Di conseguenza il Protocollo di intesa ex art. 1, c.5 L.394 1991 dovrà essere sottoscritto tra Ente parco, Comune di Palena e Regione Abruzzo, e che lo stesso, dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente parco e successivamente dal Consiglio regionale d'Abruzzo.

Comunque nel dare seguito a quanto concordato nella riunione della Conferenza dei Servizi per l'esame del nuovo Piano Regolatore Esecutivo tenutasi il giorno 13.05.2015, nel corso della quale dopo approfondito esame della documentazione costituente il Piano urbanistico sono state rilasciate da questo Ente le osservazioni di merito ritenute di maggior rilievo al fine di fornire un contributo al raggiungimento di una definizione urbanistica di dettaglio, ed esaminata la documentazione tecnica amministrativa agli atti, di questo Ente, si comunica il **parere di massima favorevole** al nuovo P.R.E. del Comune di Palena, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n.2 del 20.01.2011, salvo gli adempimenti sopra richiamati e a condizione che vengano recepite le seguenti osservazioni:

1. **Zona G7- Parco Ferroviario** (in zona A e B del Piano del Parco):

- Stralciare parte della zona G7, nello specifico la superficie con forte declivio naturale ricadente in zona A del Piano del Parco. Il Direttore

Sede Legale  
Palazzo Di Sciascio  
Via Occidentale, 6  
66016 Guardagrele (Ch)  
Tel. 0871.803.71  
Fax 0871.803.7200  
P.IVA 01815660699

Sede Operativa  
Badia Morronese  
Via Badia, 28  
67039 Sulmona (Aq)  
Tel. 0864.257.01  
Fax 0864.2570.450

e-mail [info@parcomajella.it](mailto:info@parcomajella.it)  
[www.parcomajella.it](http://www.parcomajella.it)

dell'Ente parco, Arch. Di Nino durante la Conferenza dei Servizi del 13.05.2015, ha tracciato sulla tavola del P.R.E. il ridimensionamento della zona G7 proponendo per essa l'inclusione nella zona C del Piano del parco con le conseguenti destinazioni d'uso ad essa compatibili;

- è necessaria la definizione della normativa tecnica (destinazioni d'uso delle aree, indici planimetrici, indici volumetrici, ecc);
- è necessario definire le modalità di smaltimento delle acque reflue provenienti dalle strutture.

**2. Zona G8- in località Vaccareccia, nel quarto di S. Chiara (in zona B del Piano del Parco):**

- è necessaria la definizione della normativa tecnica con definizione puntuale delle destinazioni d'uso dell'area e dei fabbricati;
- è opportuno ridimensionare la superficie della zona G8 Recupero Ambientale ed eliminare la superficie della zona F1 Verde Pubblico Attrezzato ed Impianti;
- è necessario definire le modalità di smaltimento delle acque reflue provenienti dalle strutture. Infatti trattasi di un sito (ambienti umidi del Quarto S. Chiara) particolarmente importante dal punto di vista storico-paesaggistico e vulnerabile dal punto di vista ambientale, pertanto la prevista trasformazione urbanistica della zona, pur apprezzando l'intento dell'Amministrazione comunale di recuperare una zona ormai trasformatasi in "detrattore ambientale", va attentamente valutata e se il caso, dettagliatamente normata per evitare che gli immobili esistenti si trasformino in un complesso ricettivo totalmente decontestualizzato e fortemente impattante per il carico antropico capace di contenere. Si suggerisce pertanto di prevedere nel nuovo P.R.E. il recupero del patrimonio edilizio esistente con destinazione ad agriturismo, attraverso il mantenimento o l'eventuale riduzione della superficie edificabile, fissando a priori le superfici minime e massime per le varie destinazioni d'uso delle strutture.
- La destinazione d'uso dell'area dovrà essere garantita attraverso la presentazione di un progetto unitario dove risultino le attività e le varie destinazioni d'uso della zona in analogia con le iniziative avviate nelle vicinanze, in territorio del Comune di Pescocostanzo, dove la trasformazione delle "Masserie" in agriturismi ha permesso di mantenere la tradizionale attività di allevamento di bovini e/o ovini con destinazione di parte delle strutture in stalla, fienile e rimessa attrezzi, mentre altri immobili dell'azienda sono stati ristrutturati e destinati a



trasformazione e vendita di prodotti aziendali, a fattorie didattiche, a ricettività rurale, a ristorazione ecc.;

- il Direttore dell'Ente parco, Arch. Di Nino durante la Conferenza dei Servizi del 13.05.2015, ha tracciato sulla tavola del P.R.E. il ridimensionamento della zona G8 proponendo lo stralcio della zona F1.
3. **Zona G4- Campeggio attrezzato.** Tale destinazione, con la prevista normativa attuativa è ritenuto ammissibile nella zona appositamente individuata in planimetria in prossimità del centro abitato ma non in Località Madonna dell'Altare dove, se attuata, causerebbe una pesante trasformazione del territorio in una zona che conserva elevati caratteri di naturalità, zona B del Piano del Parco, inclusa nel SIC Maiella, sprovvista delle principali opere di urbanizzazione.
4. **Zona G5- Attrezzature di interesse turistico** ricadente in zona B del Piano del Parco e inclusa in una estesa ZONA F2 Parco Fluviale dell'Aventino, anch'essa ricadente in Zona B del Piano del Parco.
- Il Comune di Palena, in sede di approvazione del Piano del Parco, ha avanzato l'osservazione, peraltro recepita, di trasformare da zona C a Zona B del Piano del Parco gli ambienti ecofluviali del fiume Aventino. Sono quindi ritenute non compatibili le previsioni del P.R.E. che nella zona F2 consentono la realizzazione di punti di ristoro e centrali idroelettriche e nella zona G5 consentono la realizzazione di alberghi, villaggi, impianti termali ecc.. Si ritiene che le previsioni del P.R.E. nelle zone F2 e G5, inserite nell'ambito fluviale del Fiume Aventino, in zona B del Piano del Parco, all'interno del SIC Maiella, in zona di vincolo idrogeologico e in zona P2 "Pericolosità elevata" del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Abruzzo, siano in grado di generare notevoli impatti sulle componenti ambientali e pertanto se ne propone lo stralcio.
  - Si propone per la zona della vecchia "pincera" l'allestimento di un sito di interesse per l'archeologia industriale o artigianale, collegato con il sistema di visita del vicino Geosito di Capo di Fiume – Museo Geopaleontologico Alto Aventino;
  - si propone lo stralcio della zona G5 Attrezzature di interesse turistico includendo l'area nella zona E2 Parco Fluviale dell'Aventino);
  - nella nuova zona E2, in località Fornaci, all'interno del Parco, è valutata ammissibile l'installazione di un unico punto di ristoro (superficie max 25 mq, h:2,70); gli scarichi della struttura dovranno

confluire in una vasca a tenuta stagna evitando qualsiasi interferenza con il fiume;

- è opportuno definire con più dettaglio la normativa tecnica dell'art. 27 che all'interno del Parco, oltre alle indicazioni di cui sopra, descriverà le caratteristiche dei materiali utilizzati, vieterà la costruzione di nuove centrali idroelettriche, di strade carrabili e in generale l'accesso all'area ai mezzi motorizzati e indicherà qualunque altro accorgimento atto a conservare la particolarità ambientale della zona.

**5. ZONA C1-Nuova Urbanizzazione Residenziale –Turistica a monte del Convento di S. Antonio ricadente in Zona C del Piano del Parco.**

Al fine di ridurre il considerevole consumo di suolo previsto dal nuovo P.R.E e a motivo del non indifferente impatto sul paesaggio prodotto, si consiglia lo stralcio di questa previsione o la riduzione dell'estensione dell'area (possibilmente la parte sud- sud ovest), o di adottare parametri urbanistici, tecniche architettoniche e materiali edilizi in grado di ridurre al minimo l'impatto paesaggistico.

**6. ART.22 e 23 N.T.A. -Zone Agricole:**

Nel territorio del Parco si applica la normativa delle corrispondenti Zone del Piano del Parco. Nella Zona E1 zona agricola normale ricadente in Zona C del Piano del Parco può essere prevista una normativa che permetta anche la ristrutturazione edilizia e anche nuove costruzioni ma solo se connesse e necessarie alla conduzione di attività agro-silvo pastorali.

**7. ART.32 N.T.A. Zona G1 Area ad Elevato Valore Ambientale (parco):nel territorio del Parco si applica la normativa delle corrispondenti Zone del Piano del Parco.**

**8. ART.33 N.T.A. Zona G2 Verde di Rispetto:nel territorio del Parco si applica la normativa delle corrispondenti Zone del Piano del Parco.**

**9. ART.42 N.T.A. Edifici Residenziali Esistenti:nel territorio del Parco si applica la normativa delle corrispondenti Zone del Piano del Parco.**

**10. ART.43N.T.A. Attività Produttive Esistenti:nel territorio del Parco si applica la normativa delle corrispondenti Zone del Piano del Parco.**



11. Il confine del Parco Nazionale della Majella riportato sulle tavole del P.R.E. è errato, pertanto dovrà essere corretto;
12. Dovrà essere corretta la campitura di alcune destinazioni urbanistiche sulla cartografia dello strumento urbanistico esaminato che non corrisponde alle campiture riportate nella relativa legenda. Sono state riscontrate difformità tra le campiture di una stessa zona nelle diverse tavole, per esempio la Zona G4 campeggio attrezzato nella Tav.8 ha una campitura differente da quella della Tav.8a, la ZONA G5 Attrezzature di Interesse Turistico è presente nella Tav.8 mentre manca nella Tav.8a.

**IL DIRETTORE  
ARCH. OREMO DI NINO**

/gs  
22 settembre 2015

Y:\Urbanistica\Posizio  
ni\Pos.3.9\Comuni\Pal  
ena\Nuovo  
P.R.E\Parere  
P.R.E..docx

